

CARENZA DI PERSONALE

L'appello Fimmg: «Presentatevi al corso seguite la professione di medico di famiglia»

La Federazione italiana di categoria lancia un invito ai neo laureati in vista del 27 luglio, quando scadrà il termine per presentare la domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica valido per il triennio 2026-2029

MANUELA CORRERA

ROMA

«Presentatevi al corso, abbracciate la professione di medico di famiglia». E' un appello accorato quello che la Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) lancia ai giovani laureati in vista del 27 luglio, quando scadrà il termine per presentare la domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2026-2029, con 2.621 borse disponibili. Un appello ai giovani medici a «cogliere questa opportunità e a scegliere una professione destinata ad assumere un ruolo sempre più centrale nel Servizio sanitario nazionale».

Il 27 luglio è per la Fimmg un appuntamento importante in un momento di forte difficoltà: i dottori di base sono attualmente cir-

ca 37mila e all'appello ne mancherebbero oltre 5.700. Una carenza destinata ad aggravarsi anche per i previsti prossimi pensionamenti, mentre le sfide da affrontare sono tante, a partire dal nuovo ruolo di questi professionisti nelle Case di comunità. Lo scorso anno sono stati messi a bando circa 2.200 posti, ma si è registrato un fenomeno di forte calo delle domande di partecipazione in molte aree d'Italia.

«Siamo di fronte ad una carenza di medici di base gravissima - afferma Pier Luigi Bartoletti, vice segretario Fimmg - . L'auspicio è che questo concorso possa segnare un cambiamento. I medici di famiglia hanno un ruolo centrale nel prendere in carico il paziente nella sua globalità, e saranno sempre più necessari in vista dell'invecchiamento della popolazione». Il punto, osserva, «è rendere più attrattiva la professione. Crediamo che le nuove Case di comunità, dove i medici di base

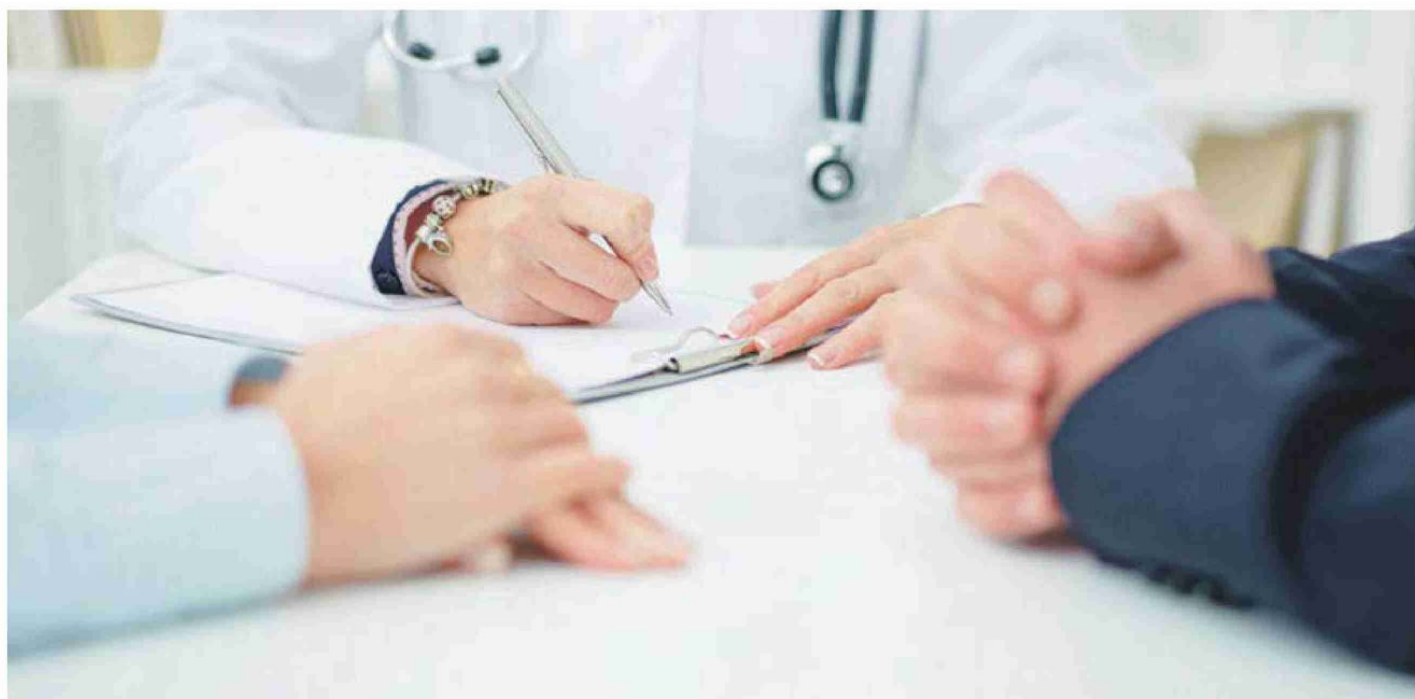
avranno un ruolo centrale, se utilizzate in maniera intelligente potranno aiutare a diminuire anche la burocrazia, oltre a semplificare i percorsi». Dal punto di vista economico, l'impegno nelle Case di comunità - per un massimo di 6 ore settimanali - prevede un compenso aggiuntivo pari ad una tariffa oraria fissa di 38,72 euro lordi, con un guadagno mensile stimato per i professionisti che svolgono il massimo delle ore previste di circa 1.000 euro in più al mese. La Fimmg auspica una massiccia risposta al nuovo corso, a fronte di un quadro generale critico secondo gli ultimi dati della Fondazione Gimbe. In Italia mancano, rileva Gimbe, 5.716 medici di famiglia distribuiti in 18 Regioni. Le situazioni più critiche si registrano in quasi tutte le più grandi: Lombardia (-1.540), Veneto (-747), Campania (-643), Emilia-Romagna (-502), Piemonte (-463), Toscana (-394), Lazio (-358). Il rapporto ottimale dovrebbe essere di un medico ogni 1.200 assistiti. Numero però lontano dalla realtà: al primo gennaio 2025, i 36.812 medici di

famiglia avevano in carico oltre 50,9 milioni di assistiti, con una media di 1.383 a testa e marcate differenze regionali, dai 1.533 pazienti ciascuno della Lombardia ai 1.153 pazienti nel Molise. E la situazione è destinata ad aggravarsi: tra il 2025 e il 2028 ben 8.180 medici di base hanno raggiunto o raggiungeranno il limite di età per la pensione, mentre cresce la domanda dei cittadini considerando che già oggi in Italia si contano quasi 14,6 milioni di over 65 ed oltre la metà soffre di due o più malattie. Fuori dalle grandi città, poi, il medico di famiglia è, in alcuni casi, una figura introvabile. Intere aree interne, piccoli comuni e comunità montane ne sono rimaste prive.

Le borse disponibili sono 2.621. I dottori di base sono 37mila ne mancherebbero più di 5.700



Peso: 56%



L'appello di Fimmg ai neo laureati a partecipare al concorso



Peso:56%